



Comune di Terni

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

Azienda o Ente Committente: **Tubificio di Terni s.r.l.**

Redattore del DUVRI: **Simone Gobbi- Umbra CIEI S.r.l.**

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: **Tubificio di Terni s.r.l.**

Datore di lavoro: **Dott.ssa Alessia Balloriani**

Lavoro: **Manutenzione e pronto intervento specializzato per sistemi di automazione - Tubificio di Terni**

Specifica tecnica: **STT 011 Rev. 0 del 10/01/2025**

Periodo di validità: **01/02/2025 - 31/12/2025**

Terni, **27/01/2025**

Firme

Datore di lavoro committente o suo delegato

.....

Gestore dell'Ordine

.....

Redattore

.....

R.E.M. s.r.l.(Appaltatore)


.....
R.E.M. s.r.l.
Via Ferruccio 1/A - 03010 Patrica (Fr)
Tel. 0775 830116 - Fax 0775 830345
C.F. n. 02402960519 XCR1
L. G. N. 14695 del 03.05.2002
.....

Il presente Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze è redatto ai fini dell'adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 e smi. Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa), questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori affidati, le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento.

È inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante nei contratti con la Committenza, informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti seguenti.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente a personale della Committenza, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'organizzazione.

Prende inoltre visione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti.

Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel DVR aziendale di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 ed eventualmente nella documentazione ulteriore fornita dalla ditta appaltatrice alla committenza su richiesta della stessa.

I contenuti del presente Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della Riunione di Consegna d'area, convocata su iniziativa del gestore dell'ordine della commessa, prima dell'inizio delle attività lavorative, riunione della quale viene redatto apposito Verbale.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e il Medico competente dell'Impresa, possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, previa comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Committenza.

N°	DATA	NATURA DELLA REVISIONE	FIRMA
000	10/02/2023	Prima Emissione	
001	03/01/2024	Variazione periodo di riferimento Aggiornamento misure di prevenzione generali Revisione rischi interferenziali e relative contromisure Aggiornamento tabella costi interferenziali Inserimento in allegato piano di emergenza Tubificio di Terni s.r.l.	
002	27/01/2025	Variazione periodo di riferimento Aggiornamento dati Nuova STT Aggiornamento tabella costi interferenziali Nuova revisione in allegato piano di emergenza Tubificio di Terni s.r.l.	

SOMMARIO

1. ANAGRAFICA COMMITTENTE.....	5
2. GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE.....	6
3. ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI ...	7
4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	9
4.1 PLANIMETRIA	10
5. ATTIVITA'.....	11
6. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI	13
7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE	17
8. RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI DI LAVORO E CORRISPONDENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	20
8.1 RISCHIO INTERFERENZE E COLLISIONI CON ALTRI MEZZI.....	20
8.2 RISCHIO INVESTIMENTO	22
8.3 RISCHIO PENETRAZIONE DI TRUCIOLI METALLICI E/O ALTRO NEI PIEDI	24
8.4 RISCHIO SCIVOLAMENTI E CADUTE.....	25
8.5 RISCHIO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO.....	26
8.6 RISCHIO INTERFERENZA CON CARROPONTE E ALTRO MEZZO DI SOLLEVAMENTO	28
8.7 RISCHIO CAUSATO DA UN NON CORRETTO COORDINAMENTO CON COMMITTENZA O DITTE TERZE.....	30
8.8 RISCHIO CAUSATO DA PERSONALE NON AUTORIZZATO.....	32
8.9 RISCHIO CAUSATO DA ACCESSO NON AUTORIZZATO A ZONE CONTIGUE.....	32
8.10 RISCHIO RUMORE	34
8.11 RISCHIO TAGLIO URTI E COMPRESSIONI	35
8.12 RISCHIO FOLGORAZIONE PER PRESENZA LINEE ELETTRICHE CON PARTI ATTIVE.	35
8.13 RISCHIO USTIONI PER CONTATTO CON SUPERFICI METALLICHE CON TEMPERATURA ELEVATA.....	37
8.14 RISCHIO DANNI PER ECCESSO DI CALORE (COLPO DI CALORE, CRAMPI, STRESS, DERMATITI ECC).....	37
8.15 RISCHIO DANNI PER ESPOSIZIONE AL FREDDO	39
8.16 RISCHIO INCENDIO	41
8.17 RISCHIO PER NON CORRETTA ADOZIONE DI UNA PROCEDURA DI EMERGENZA.....	42
9. GESTIONE DELLE INTERFERENZE ULTERIORI EVENTUALMENTE EMERGENTI	44

11. COSTI DELLA SICUREZZA.....	45
12. PRIMA PAGINA SPECIFICA TECNICA	46
13. ALLEGATI	47

1. ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Tubificio di Terni s.r.l.
Indirizzo	Viale B. Brin 218
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744808200
E-Mail	tubificioditerni@pec.acciaiterni.info

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Dott.ssa Alessia Balloriani
Indirizzo	Strada di Sabbione, 91/A
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744808223
E-Mail	alessia.balloriani@acciaiterni.it

DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Nominativo	Ing. Andrea Scappiti
Indirizzo	Strada di Sabbione, 91/A
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744/808218
E-Mail	andrea.scappiti@acciaiterni.it

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Simone Gobbi- Cooper Stock Srl
Qualifica	Delegato
Indirizzo	Via Euclide 5
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744/243025 0744/245211
E-Mail	cooperstock.tkast@gmail.com

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Tubificio di Terni s.r.l.
Indirizzo	Strada di Sabbione, 91/A
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744808200
E-Mail	tubificioditerni@pec.acciaiterni.info

2. GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	Ing. Fernando Camponi
Indirizzo	Viale B. Brin 218
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744490351 0744490768
E-Mail	fernando.camponi@acciaiterni.it

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	Gian Luca Piasco
Nominativo	Bruno Catini
Nominativo	Massimo Macchia
Nominativo	Maurizio Carlini
Nominativo	Francesco Carioli
Nominativo	Marco Talamonti
Nominativo	Nicola Lomuto
Nominativo	Michele Dettori
Nominativo	Federico Frontoni
Nominativo	Ettore Cotroneo
Nominativo	Pier Franco De Laurentiis

3. ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

CONTRATTO

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Manutenzione e pronto intervento specializzato per sistemi di automazione Tubificio
Periodo lavori	01/02/2025 31/12/2025
Durata	16 giorni (in 4 interventi)
Conclusione	

REFERENTI

Per conto Committente	Dott. Alessandro Araldi
Per conto Ditta esecutrice	

AFFIDATARIO

Denominazione	R.E.M. s.r.l.
Indirizzo	Via Ferruccia 16/a
CAP, Città e Provincia	03010 Patrica (Fr)
Nazione	Italia
Telefono e Fax	0775/830116 - 0775/839345
E-Mail	info@rem-motori.it

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Adele Pace
Indirizzo	Via Ferruccia 16/a
CAP, Città e Provincia	03010 Patrica (Fr)
Nazione	Italia
Telefono e Fax	0775/830116 - 0775/839345
E-Mail	adele.pace@rem-motori.it

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	Luca Giovannetti
Indirizzo	Via Ferruccia 16/a
CAP, Città e Provincia	03010 Patrica (Fr)
Nazione	Italia
Telefono e Fax	0775/830116 - 0775/839345
E-Mail	luca.giovannetti@rem-motori.it

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

GESTIONE DELLE EMERGENZE

PREPOSTO DI CANTIERE

Da definire in sede di riunione di sicurezza

PREVENZIONE INCENDI

Alfredo Evangelisti

PRIMO SOCCORSO

Alfredo Evangelisti

Per la gestione delle emergenze, il personale della ditta appaltatrice sarà supportato dal personale del Tubificio s.r.l. formato per tale evenienza in servizio presso l'area in cui sarà chiamato a operare.

In caso di emergenza i numeri per l'attivazione dei soccorsi sono:

Vigilanza 0744 808888

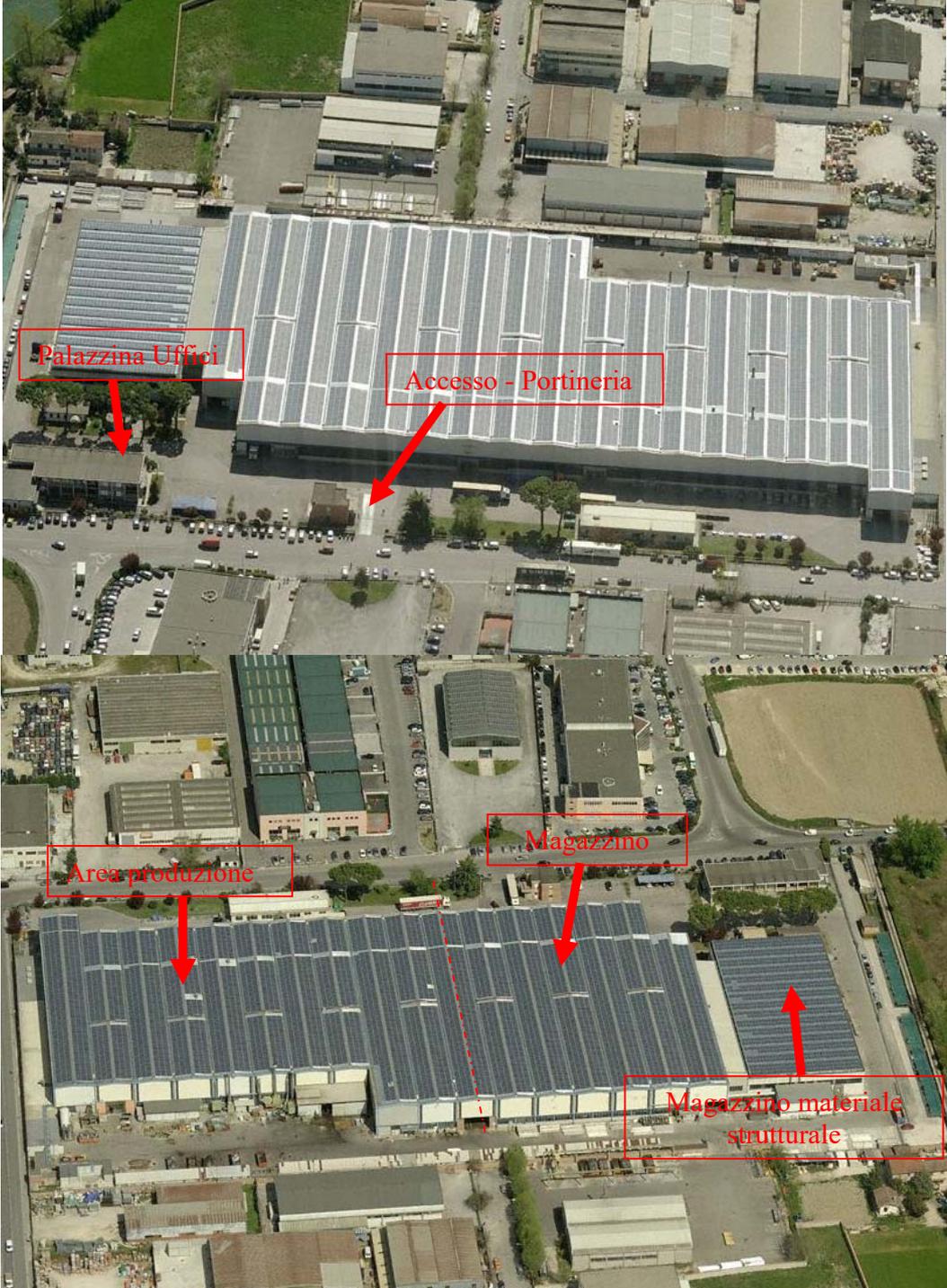
Capoturno 0744 808239

115 in caso di incendio

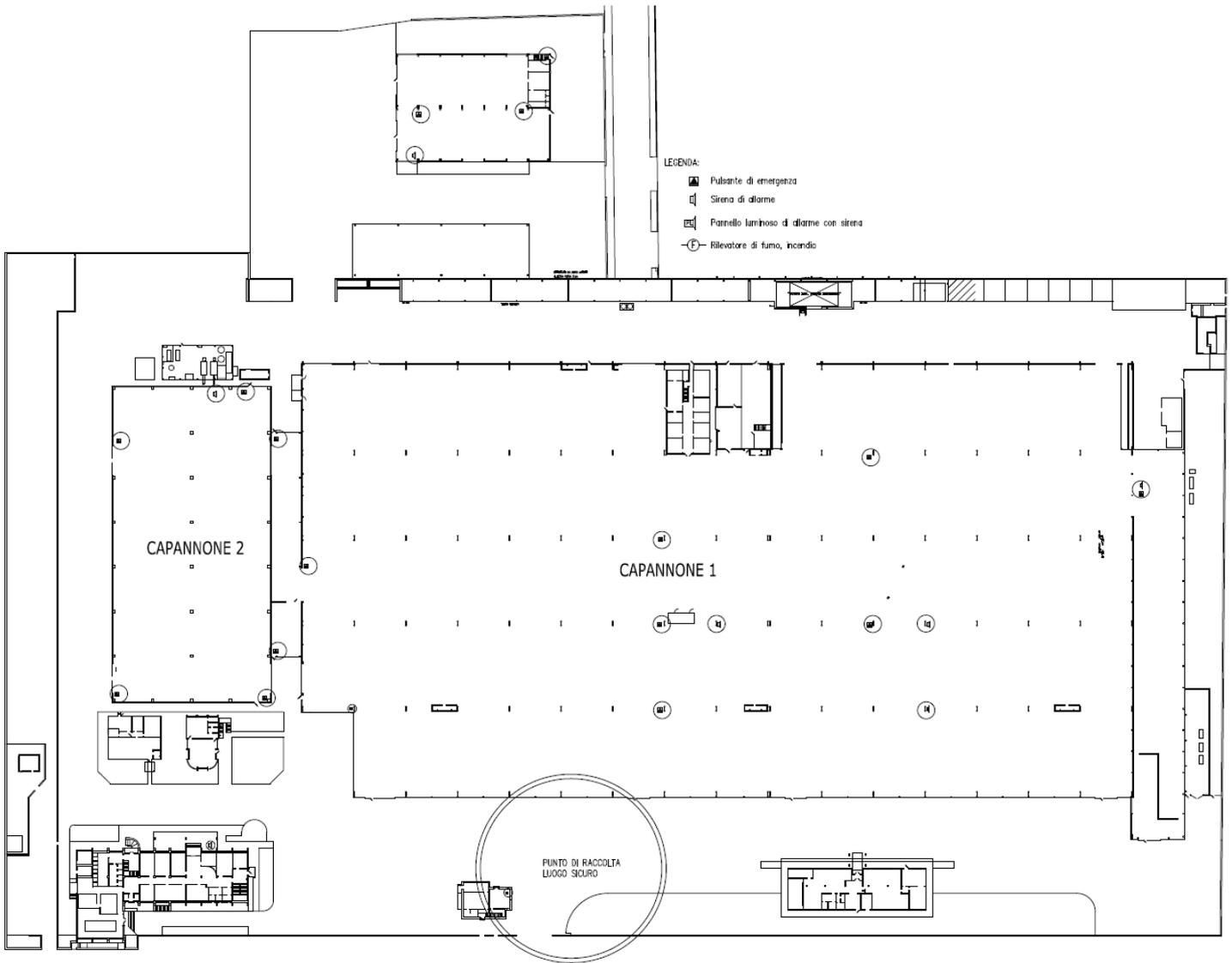
118 in caso di infortunio

112 numero unico

4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Luogo	Tubificio di Terni s.r.l.
	 <p>An aerial photograph of the Tubificio di Terni s.r.l. industrial complex. The image shows several large industrial buildings with grey roofs. Red arrows point to specific areas, which are labeled with red text in red-bordered boxes. The labels are: 'Palazzina Uffici' (Office building) pointing to a small building on the left; 'Accesso - Portineria' (Access - Portineria) pointing to a central entrance area; 'Area produzione' (Production area) pointing to a large building on the left; 'Magazzino' (Warehouse) pointing to a building in the center; and 'Magazzino materiale strutturale' (Structural material warehouse) pointing to a building on the right. The surrounding area includes parking lots, roads, and other industrial structures.</p>

4.1 PLANIMETRIA



5. ATTIVITA'

Contratto	Manutenzione e pronto intervento specializzato per sistemi di automazione Tubificio
Azienda	R.E.M. s.r.l.
Periodo lavori	01/02/2025 31/12/2025
Durata	16 giorni (in 4 interventi)
Lavoratori impiegati	1 persona
Orario	06:00 - 14:00 14:00 - 22:00 22:00 - 06:00
Giornate	LUN MAR MER GIO VEN
Descrizione	<p>E' richiesta all'appaltatore la fornitura del servizio di manutenzione su richiesta ed attività di pronto intervento a chiamata su tutti gli impianti presenti nell'area di produzione del Tubificio di Terni sita in Terni - Strada di Sabbione, 91/A .</p> <p>Il servizio richiesto è volto alla risoluzione di problemi di natura elettronica ed interventi di pronto intervento sia in loco che on-line per la gestione di guasti ai sistemi di automazione che regolano il funzionamento degli impianti</p> <p>Campo di applicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> · Interventi hardware/software su PLC, HMI, Azionamenti · Analisi vibrazionali · Analisi termografiche · Analisi reti elettriche · Modifiche software PLC, HMI, CNC, Servoazionamenti, Inverter · Revamping macchine di produzione e/o linee di produzione · Corsi di programmazione PLC, HMI, CNC, Servoazionamenti, Inverter · Certificazioni di sicurezza <p>Tipologia di intervento</p> <p>Manutenzione programmata di sistemi elettronici da effettuarsi in giorni feriali e/o festivi a seconda delle esigenze produttive.</p> <p>Interventi di pronto intervento presso lo stabilimento di Terni, da effettuarsi entro 4h dalla richiesta, sia in orario diurno che notturno.</p> <p>Interventi di monitoraggio, manutenzione e pronto intervento on-line da effettuarsi entro 1h dalla richiesta, sia in orario diurno che notturno.</p> <p>In accordo con le prescrizioni del Capitolato Generale d'Appalto, al termine di qualsiasi attività di manutenzione e/o di attività svincolata, l'Appaltatore deve effettuare con proprio personale gli interventi di pulizia di tutte le zone di cantiere interessate dai lavori. La pulizia è finalizzata alla rimozione</p>

ed allo smaltimento differenziato negli appositi contenitori di tutte le risulite prodotte o create nello svolgimento delle attività curando attentamente l'asportazione di scorie, colaticci, carta, reggette, polvere, oli, grassi, legni, materiale ferroso, plastica, fanghi di qualsiasi natura, stracci, fibre ceramiche, elementi refrattari e quant'altro possa inficiare l'igiene delle postazioni di lavoro ed il buon funzionamento degli impianti

Per ulteriori dettagli si rimanda alla: STT 011 Rev. 0 del 10/01/2025



Nella foto soprastante è riportata l'AREA DI SOSTA TEMPORANEA per autoveicoli e mezzi industriali a disposizione delle ditte terze in caso di accesso alla palazzina uffici

6. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

 PERICOLO	<p>Per operare nelle zone di intervento, il lavoratore della ditta appaltatrice dovrà essere dotato, a spese della ditta stessa, dei DPI idonei ai rischi di mansione e di quelli per accedere nelle aree produttive.</p> <p>Questi ultimi individuati nella riunione di consegna d'area, comprenderanno come misura minima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elmetto di protezione conforme a EN 397 • Calzature di sicurezza con suola imperforabile e puntale rinforzato <p>Il personale che opera nei reparti dovrà sempre utilizzare i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre /eliminare i rischi di mansione individuati dal RSPP della ditta Appaltatrice, che provvederà pertanto a fornirli ai propri lavoratori.</p> <p>La committenza prevede inoltre che il personale che abbia accesso ai reparti sia dotato di occhiali protettivi.</p>
--	--

	Permesso di accesso
Descrizione	Le attività possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente (VIGILANZA) ha rilasciato il PERMESSO Di INGRESSO e la tessera di riconoscimento , secondo quanto previsto dalla ST 172 per accedere in stabilimento.
Soggetto deputato all'attuazione per conto della Committente	SIS/VIG
Soggetto deputato all'attuazione per conto dell'Appaltatore	Delegato del DL Appaltatore

	Permesso di lavoro
Descrizione	Le attività della ditta appaltatrice possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il Permesso Di Lavoro e Rapporto Giornaliero (Alleg.4 ST 172) per accedere alle aree di lavoro
Soggetto deputato all'attuazione per conto del Committente	Gestore dell'Ordine/Preposto
Soggetto deputato all'attuazione per conto dell'Appaltatore	Preposto

	Informazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; b) - procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze; c) - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore dell'Ordine/Ufficio Sicurezza EAS
Soggetto deputato all'attuazione per conto dell'Appaltatore	Preposto

	Informazione del personale interno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni interferenti con le loro attività, il personale interno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; b) - eventuali nuove procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della gestione delle possibili emergenze; c) - presenza dei nuovi pericoli nelle aree attigue a quelle di lavoro normalmente utilizzate.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Rappresentante del DL della committente.

	Percorsi specifici per il personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati i percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore dell'Ordine/Ufficio Sicurezza EAS

	Comunicazione e riconoscimento preposto appaltatore
Descrizione	Dovrà essere indicato, per ogni Ordine di Acquisto/Contratto, il personale che svolgerà il ruolo di preposto ai sensi dell'art.19 del D.lgs.81/08. Tale comunicazione dovrà essere fornita in occasione della riunione di consegna Lavori presso gli Uffici di EAS, come da prassi corrente. Inoltre, per agevolare il riconoscimento di tale figura all'interno dell'area, si richiede che i preposti individuati, oltre a essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, dovranno indossare una fascia ad alta visibilità di colore arancione.
Soggetto deputato al Controllo per conto del Committente	Ufficio Sicurezza EAS/Gestore dell'Ordine/Preposto
Soggetto deputato all'attuazione per conto dell'Appaltatore	Delegato del DL Preposto

	Obbligo del preposto
Descrizione	La ditta incaricata dovrà nominare un preposto alle attività, che dovrà risultare adeguatamente formato in relazione ai rischi e alle misure nelle attività affidate. Il preposto è tenuto a: <ul style="list-style-type: none"> •garantire l'effettiva adozione delle misure precauzionali stabilite, •controllare che in ogni fase di lavoro sussistano le condizioni di sicurezza previste.

	<ul style="list-style-type: none"> • essere presente durante lo svolgimento delle attività lavorative.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Rappresentante DL appaltatore

	Formazione del personale
Descrizione	<p>Prima dell'inizio delle attività, il personale esterno dovrà, in uno specifico incontro formativo, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a:</p> <p>a)- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;</p> <p>b)- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione che si svolgeranno nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;</p> <p>c) - sistemi organizzativi presenti durante il lavoro;</p> <p>d) - modalità di gestione delle possibili emergenze;</p>
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Rappresentante DL appaltatore

	Verifiche di sicurezza preventive
Descrizione	<p>Prima dell'inizio delle attività nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente.</p> <p>Al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>
Soggetto deputato all'attuazione per conto dell'appaltatore	Preposto

	Velocità dei mezzi
Descrizione	<p>Adeguare la velocità dei mezzi in base alle caratteristiche del percorso, alla natura del carico e alla possibilità di arresto.</p> <p>Il limite di velocità è fissato a 15 km/h (aree esterne, salvo diverse indicazioni della segnaletica stradale), 5 km/h nei pressi delle portinerie, passo d'uomo all'interno dei capannoni.</p> <p>All'interno dei capannoni i mezzi devono essere condotti a passo d'uomo.</p>
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto

	Comportamenti del lavoratore e politiche di AST
Descrizione	<p>E' tassativamente vietato l'utilizzo del cellulare durante le attività lavorative e la guida dei mezzi!</p> <p>Indossare sempre le cinture di sicurezza durante l'utilizzo dei mezzi</p> <p>Le Politiche di prevenzione di AST impongono il divieto di fumo tranne che nelle aree dedicate, indicate da apposita segnaletica.</p> <p>Si invitano comunque tutti gli appaltatori a dissuadere dal</p>

	<p>tabagismo i propri dipendenti. E' assolutamente vietato assumere bevande alcoliche e/o sostanze psicotrope di qualsiasi genere e tipo presso ogni locale aziendale e nei cantieri. Le politiche aziendali di AST in tema di risparmio idrico ed energetico impongono l'adozione da parte di tutte le Ditte e dei rispettivi lavoratori di tutti i possibili accorgimenti volti al contenimento dei consumi. Il personale dell'appaltatore dovrà obbligatoriamente rivolgersi al rappresentante del committente ogni qualvolta ritenga necessario segnalare e/o verificare situazioni di rischio, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione;</p>
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

Per definizione, il rischio è combinazione della probabilità di accadimento di un evento o esposizione pericolosi, e della gravità dell'infortunio o della malattia che possono essere causati da tale evento o esposizione.

Pertanto, partendo da tale definizione, la stima dell'entità dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori è attualmente realizzata applicando un metodo a indice e a matrice, basato sulla relazione

$$R = P \times G$$

dove

- P rappresenta la Probabilità che un particolare evento dannoso si concretizzi;
- G è l'entità del danno possibile che si determinerebbe al concretizzarsi dell'evento

Il livello di probabilità P dei danni ipotizzati viene articolato in una gamma di giudizi secondo una scala semiquantitativa che fa riferimento all'esistenza di una correlazione, più o meno diretta, tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (dedotta da dati sugli infortuni, dalla frequenza in cui si ripete una data situazione pericolosa e dalla durata dell'esposizione all'elemento di rischio) secondo un elemento I_p , detto indice di probabilità, calcolato come di seguito:

$$I_p = \frac{n^\circ \text{eventi accaduti/anno}}{n^\circ \text{esposti} \times n^\circ \text{operazioni/anno}}$$

Valore "P"	Indice	Definizioni/criteri
4	Frequente	Potrebbe accadere facilmente molte volte – Altamente probabile – $I_p \geq 10^{-1}$ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato; si sono verificati danni per la stessa mancanza in altre circostanze.
3	Probabile	Potrebbe accadere facilmente qualche volta – Probabile - $I_p \geq 10^{-2}$ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
2	Possibile	Potrebbe accadere - Poco probabile – $I_p \geq 10^{-3}$ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.

1	Remoto	Potrebbe accadere raramente – Improbabile – $I_p \geq 10^{-6}$ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
----------	---------------	--

Eventi con indice di probabilità inferiore a 10^{-6} possono essere considerati “non credibili”, il valutatore potrà quindi, in base al suo giudizio, non considerarli del tutto (P=0) od attribuire ad essi una probabilità remota (P=1).

L’**Indice di Gravità G** è graduato secondo una scala semiquantitativa, che fa riferimento alla reversibilità o meno del danno normalmente prevedibile per l’evento considerato, distinguendo tra effetti dell’infortunio e dell’esposizione acuta o cronica.

Valore “G”	Indice	Definizioni/criteri
4	Grave	Infotunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Serio	Infotunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità permanente e/o malattia professionale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Moderato	Infotunio o episodio di esposizione acuta con invalidità parziale Infotunio indennizzato (= 3 gg). Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	Infotunio o episodio di esposizione con inabilità temporanea, rapidamente reversibile Medicazione e/o infotunio in franchigia (< 3 gg) Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Poiché il livello di probabilità dei possibili danni è direttamente correlato alla carenza riscontrata ed al danno ipotizzato, mentre l’entità del danno dipende dagli effetti dell’infortunio e/o dell’esposizione, la classificazione della probabilità di accadimento e dell’entità del danno è basata, oltre che su scale semiquantitative, inevitabilmente anche sul giudizio soggettivo del valutatore, in funzione delle proprie conoscenze ed esperienze della realtà lavorativa e dell’esistenza di dati statistici, dell’analisi degli infotuni (andamento, indici di frequenza e di gravità, natura e sede delle lesioni, agente materiale, modalità dell’evento, etc.), delle malattie professionali (andamento, entità, tipologia dei postumi, tipologia di esposizione, etc.) e degli incidenti (incendio, esplosione, rilascio accidentale, etc.).

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato su di una **“Griglia di Criticità”**, che esprime le combinazioni tra gli indici di gravità e di probabilità, allo scopo di determinare le priorità degli interventi correttivi da adottare: è importante sottolineare che viene attribuito maggior peso al fattore **“Gravità”** rispetto a quello **“Probabilità”**. In particolare il fattore **“Gravità”**, nella metodologia adottata, diventa indipendente dalle misure di prevenzione e protezione adottate, e correlato unicamente al massimo danno ipotizzabile, mentre il fattore **“Probabilità”** deve essere inteso come probabilità di accadimento del danno, e tiene conto anche delle misure di prevenzione e protezione già in essere, ad eccezione di alcuni casi specificati per i quali il calcolo non tiene conto di eventuali DPI utilizzati (ad es. nel caso dell’esposizione a Rumore o nel caso di Agenti Chimici).

Pertanto il rischio è raffigurabile nella matrice seguente, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

I rischi maggiori occupano pertanto, in questa matrice, le caselle in alto a destra (danno grave - evento frequente), mentre quelli minori occupano le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve - evento remoto).

MATRICE DEI LIVELLI DI RISCHIO

SCALA DEL RISCHIO (R):					
		DANNO			
		1	2	3	4
PROBABILITA'	4	Basso	Alto	Molto alto	Molto alto
	3	Basso	Medio	Alto	Molto alto
	2	Molto basso	Basso	Medio	Molto alto
	1	Molto basso	Molto basso	Basso	Alto

8. RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI DI LAVORO E CORRISPONDENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

8.1 RISCHIO INTERFERENZE E COLLISIONI CON ALTRI MEZZI

Descrizione	Per il raggiungimento delle aree di lavoro occorre transitare attraverso i piazzali esterni ai capannoni del Tubificio e avere accesso all'interno degli stessi. Si configura di conseguenza il rischio di collisioni con i numerosi mezzi di trasporto e di movimentazione materiale che operano all'interno del Tubificio. Si fa presente che oltre a mezzi pesanti e speciali, utilizzati sia dalla committenza che dalle ditte terze dalla stessa impiegate, sono presenti numerosi autotreni per il trasporto di materiale da e per lo stabilimento.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3)

8.1.1 MISURA

	Segnalare l'operatività dei mezzi
Descrizione	Segnalare sempre l'operatività dei mezzi operatori tramite segnalazioni acustiche e luminose.
Soggetto deputato al controllo	Rappresentante del DL della committente
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.1.2 MISURA

	Aree di sosta dei mezzi
Descrizione	Al preposto della ditta appaltatrice verranno indicate dall'incaricato della committenza le aree di sosta dei mezzi, in tal modo si riduce al minimo l'interferenza con i mezzi della committenza.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Gestore dell'Ordine preposto impianto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.1.3 MISURA

	Corretto utilizzo mezzi motorizzati
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> Per i mezzi idonei a circolare su strada è necessario avere adeguata patente di guida. L'utilizzo dei mezzi motorizzati non idonei alla circolazione

	<p>su strada (carrelli elevatori, mezzi speciali, ecc.) è permesso ai soli possessori di idoneo "Patentino".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare il funzionamento del lampeggiatore e dell'avvisatore acustico di retromarcia. • Il conducente, deve essere informato su tutte le potenziali criticità della zona di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> -Presenza di lavoratori a terra -Presenza di carichi sospesi -Presenza di rumore di fondo che potrebbe impedire la percezione dei mezzi ai lavoratori. -Presenza di irregolarità nel pavimento industriale che potrebbero provocare perdita del carico.
Soggetto deputato al controllo	Rappresentante del DL della committente e preposto della ditta appaltatrice
Prima e durante l'esecuzione della prestazione/fornitura	SI

8.1.4 MISURA

	Segnalare le vie di circolazione
Descrizione	Segnalare le vie di circolazione mediante adeguata segnaletica verticale e/o orizzontale.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Ufficio di competenza
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.1.5 MISURA

	Percorsi specifici per il personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati i percorsi specifici che il personale utilizzato nelle operazioni dovrà seguire.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.1.6 MISURA

	Percorrere le vie di circolazione appositamente individuate
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice dovrà limitarsi a percorrere le vie di transito specificatamente indicate.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante
---	---------

8.2 RISCHIO INVESTIMENTO

Descrizione	<p>Il personale esterno può essere investito dai mezzi di trasporto (camion, autovetture, ecc.) e di movimentazione di materiale (carrelli elevatori) presenti presso il Tubificio.</p> <p>Allo stesso modo il personale dell'appaltatore potrebbe investire personale appartenente alla committenza o a ditte terze durante i trasferimenti effettuati all'interno del Tubificio con mezzi di trasporto dell'impresa appaltatrice.</p>
Valutazione (PxG)	8 (Probabilità=2, Gravità=4)

8.2.1 MISURA

	Corretto utilizzo mezzi motorizzati
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Per i mezzi idonei a circolare su strada è necessario avere adeguata patente di guida. • L'utilizzo dei mezzi motorizzati non idonei alla circolazione su strada (carrelli elevatori, mezzi speciali, ecc.) è permesso ai soli possessori di idoneo "Patentino". • Verificare il funzionamento del lampeggiatore e dell'avvisatore acustico di retromarcia. • Il conducente, deve essere informato su tutte le potenziali criticità della zona di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> -Presenza di lavoratori a terra -Presenza di carichi sospesi -Presenza di rumore di fondo che potrebbe impedire la percezione dei mezzi ai lavoratori. -Presenza di irregolarità nel pavimento industriale che potrebbero provocare perdita del carico.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Rappresentante del DL della committente
Prima e durante l'esecuzione della prestazione/fornitura	SI

8.2.2 MISURA

	Indossare DPI
Descrizione	Obbligo di indossare pettorina o altri indumenti ad alta visibilità quando si transita a piedi all'interno dello stabilimento.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della	Durante

prestazione/fornitura	
-----------------------	--

8.2.3 MISURA

	Aree di sosta dei mezzi
Descrizione	Al preposto della ditta appaltatrice verranno indicate dall'incaricato della committenza le aree di sosta dei mezzi, in tal modo si riduce al minimo l'interferenza con i mezzi della committenza.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Gestore dell'Ordine preposto impianto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.2.4 MISURA

	Segnalare l'operatività dei mezzi
Descrizione	Segnalare sempre l'operatività dei mezzi operatori tramite segnalazioni acustiche e luminose.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Rappresentante del DL della committente
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.2.5 MISURA

	Segnalare le vie di circolazione
Descrizione	Segnalare le vie di circolazione mediante adeguata segnaletica verticale e/o orizzontale.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Ufficio di competenza
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.2.6 MISURA

	Percorsi specifici per il personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati i percorsi specifici che il personale utilizzato nelle operazioni dovrà seguire.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.2.7 MISURA

	Percorrere le vie di circolazione appositamente individuate
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice dovrà limitarsi a percorrere le vie di transito specificatamente indicate.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.3 RISCHIO PENETRAZIONE DI TRUCIOLI METALLICI E/O ALTRO NEI PIEDI

Descrizione	Il rischio si manifesta quando è necessario utilizzare luoghi di lavoro i cui pavimenti non sono puliti e sono presenti materiali taglienti e/o acuminati. All'interno dello stabilimento e nelle aree esterne allo stesso potrebbe aversi infatti la presenza a terra di residui metallici vari, dovuti alle lavorazioni svolte dalla committenza.
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=2, Gravità=2)

8.3.1 MISURA

	Calzature antinfortunistiche
Descrizione	Obbligo delle calzature antinfortunistiche con suola imperforabile.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.3.2 MISURA

	Percorsi specifici per il personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati i percorsi specifici che il personale utilizzato nelle operazioni dovrà seguire per raggiungere le aree di lavoro.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.3.3 MISURA

	Percorrere le vie di circolazione appositamente individuate
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice dovrà limitarsi a percorrere le vie di transito specificatamente indicate.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.3.4 MISURA

	Pulizia dei percorsi pedonali e delle aree di lavoro
Descrizione	Necessità di pulizia tramite mezzi meccanici e non dei percorsi pedonali e delle aree di lavoro.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del Committente	Datore di Lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI Durante

8.4 RISCHIO SCIVOLAMENTI E CADUTE

Descrizione	Dato l'utilizzo di oli e grassi sugli impianti dell'area produttiva, potrebbe aversi una elevata scivolosità della pavimentazione in alcune aree utilizzate per il transito dell'operatore dell'impresa appaltatrice.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3)

8.4.1 MISURA

	Calzature antinfortunistiche
Descrizione	Obbligo delle calzature antinfortunistiche con suola imperforabile ed antiscivolo
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.4.2 MISURA

	Percorsi specifici per il transito
Descrizione	Obbligo per la committenza di individuare percorsi all'esterno del reparto e all'interno dello stesso, appositamente indicati e segnalati da adeguata cartellonistica di sicurezza.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Datore di lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.4.3 MISURA

	Percorrere i percorsi pedonali appositamente individuati
Descrizione	Obbligo per gli operatori dell'appaltatore di utilizzare i percorsi indicati dalla committenza.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.4.4 MISURA

	Pulizia dei percorsi pedonali e delle aree di lavoro
Descrizione	Necessità di pulizia tramite mezzi meccanici e non dei percorsi pedonali e delle aree di lavoro.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del Committente	Datore di Lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI Durante

8.5 RISCHIO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice potrebbe trovarsi a transitare nelle zone sottostanti a quelle in cui si debbano eseguire dei lavori in quota ad opera di terzi, dovendosi quindi necessariamente prendere le dovute precauzioni.
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=1, Gravità=4)

8.5.1 MISURA

	Carichi sospesi
Descrizione	È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti che potrebbero essere occupati da personale della ditta appaltatrice o utilizzati per il transito degli stessi.
Soggetto deputato al controllo	Gestore ordine preposto impianto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.5.2 MISURA

	Contemporaneità temporale delle lavorazioni
Descrizione	La misura di prevenzione richiede la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - preposto impianto Preposto ditta appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.5.3 MISURA

	Interdizione delle aree sottostanti il piano di lavoro
Descrizione	La misura di prevenzione richiede: a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio dei lavoratori non impegnati nelle lavorazioni nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative in quota da terzi; b) il controllo da parte della committenza che vi sia stata da parte dei soggetti impegnati in quota l'installazione di cartellonistica di sicurezza che segnali la presenza di lavoratori ed il pericolo legato ai lavori in corso.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Preposto impianto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.6 RISCHIO INTERFERENZA CON CARROPONTE E ALTRO MEZZO DI SOLLEVAMENTO

Descrizione	Il rischio è legato alla presenza contestuale di carriponte in moto e altri mezzi di sollevamento in uso, in prossimità delle zone ove l'appaltatore si trova a transitare.
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=1, Gravità=4)

8.6.1 MISURA

	Contemporaneità temporale delle lavorazioni
Descrizione	La misura di prevenzione richiede la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - preposto impianto Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.6.2 MISURA

	Procedura accesso alle aree
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice deve, prima di accedere alle aree di lavoro, interfacciarsi con il gestore dell'ordine il quale contatterà il preposto di turno (capoturno, responsabile linea ecc.) per informarlo della presenza del personale dell'impresa appaltatrice.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine preposto impianto- Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.6.3 MISURA

	Accompagnamento nelle aree da parte di personale della committenza
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice sarà accompagnato, per raggiungere l'area di lavoro e operare all'interno della stessa, dal gestore dell'ordine o da personale dallo stesso individuato, così da consentire al personale dell'appaltatore di raggiungere l'area di lavoro in sicurezza.
Soggetto deputato al controllo per conto committente	Gestore dell'ordine preposto impianto

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante
---	---------

8.6.4 MISURA

	Percorsi specifici per il transito all'interno delle aree
Descrizione	Obbligo per la committenza di individuare percorsi appositamente indicati e segnalati da adeguata cartellonistica di sicurezza.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Datore di lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.6.5 MISURA

	Percorrere le vie di circolazione appositamente individuate
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice dovrà limitarsi a percorrere le vie di transito specificatamente indicate.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.6.6 MISURA

	Carichi sospesi
Descrizione	È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Capoturno o Operatore carroponte e altro mezzo di sollevamento
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.6.7 MISURA

	Carichi sospesi
Descrizione	Prestare particolare attenzione al movimento dei carriponte e di altri mezzi di sollevamento In caso di presenza di carichi sospesi, segnalare la propria presenza al Capoturno o all'Operatore del carroponte e di altro mezzo di

	sollevamento.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.7 RISCHIO CAUSATO DA UN NON CORRETTO COORDINAMENTO CON COMMITTENZA O DITTE TERZE

Descrizione	La necessità per il personale della ditta appaltatrice di dover operare all'interno del reparto, dove si ha la presenza di mezzi e personale della committenza o di ditte terze impegnate in attività manutentive, di gestione del magazzino o comunque ausiliarie alla produzione, comporta la necessità di un coordinamento tra committenza appaltatore e altre ditte terze al fine di evitare incidenti dovuti a interferenze tra le diverse realtà lavorative.
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=2, Gravità=2)

8.7.1 MISURA

	Procedura accesso alle aree
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice deve, prima di accedere alle aree di lavoro, interfacciarsi con il gestore dell'ordine il quale contatterà il preposto di turno (capoturno, responsabile linea ecc.) per informarlo della presenza del personale dell'impresa appaltatrice.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine preposto impianto- Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.7.2 MISURA

	Accompagnamento nelle aree da parte di personale della committenza
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice sarà accompagnato, per raggiungere l'area di lavoro e operare all'interno della stessa, dal gestore dell'ordine o da personale dallo stesso individuato, così da consentire al personale dell'appaltatore di raggiungere l'area di lavoro in sicurezza.
Soggetto deputato al controllo per conto committente	Gestore dell'ordine preposto impianto
Prima dell'inizio della	Durante

prestazione/fornitura	
-----------------------	--

8.7.3 MISURA

	Corretto coordinamento tra committenza e appaltatore
Descrizione	Si dovrà avere un coordinamento costante da parte del gestore dell'ordine o di altro soggetto delegato dal DL committente con i preposti individuati dall'appaltatore, così da poter operare in sicurezza anche nel caso in cui vi siano variazioni di qualunque tipo nella gestione delle operazioni, per poter comunque garantire il rispetto dei principi di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del d. lgs. 81/2008.
Soggetto deputato all'attuazione	Gestore dell'ordine preposto impianto preposto appaltatore
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.7.4 MISURA

	Contemporaneità temporale delle lavorazioni
Descrizione	La misura di prevenzione richiede la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine preposto impianto - Preposto ditta appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.7.5 MISURA

	Corretto coordinamento tra gestori ordini committenza
Descrizione	Il gestore dell'ordine o un suo delegato dovranno coordinarsi con altro personale AST impegnato nella gestione degli ordini relativi alle attività poste in essere da altre ditte terze operanti in vicinanza dell'area di lavoro, e che potrebbero generare interferenze con le attività poste in essere dall'appaltatore.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Gestore dell'ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.7.6 MISURA

	Disalimentazione dei conduttori di forza motrice all'impianto.
Descrizione	Il lavoro dovrà essere eseguito dal personale della ditta appaltatrice in condizioni di sicurezza, in quanto si dovrà precedentemente provvedere alla disalimentazione dei conduttori secondo quanto stabilito dalla PRGS 109, relativa alle procedure di messa in sicurezza.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore dell'ordine Preposto Impianto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.8 RISCHIO CAUSATO DA PERSONALE NON AUTORIZZATO

Descrizione	Durante le lavorazioni, se l'area non è idoneamente delimitata si può manifestare la presenza di personale non appartenente alla ditta appaltatrice e non a conoscenza dei rischi legati allo svolgimento delle attività in corso.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=3, Gravità=2)

8.8.1 MISURA

	Interdizione all'accesso e al passaggio
Descrizione	La misura di prevenzione richiede: a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree in cui il personale della ditta appaltatrice è impiegato nelle attività di montaggio; b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza che segnali la presenza di lavoratori nell'area ed il conseguente pericolo causato dai lavori in corso.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.9 RISCHIO CAUSATO DA ACCESSO NON AUTORIZZATO A ZONE CONTIGUE

Descrizione	L'esecuzione di operazioni non autorizzate o la presenza di personale dell'appaltatore in aree diverse rispetto a quelle per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione all'accesso potrebbero comportare incidenti di rilevante gravità, data la pericolosità delle
-------------	--

	attività svolte all'interno del reparto e la presenza di mezzi in movimento impegnati continuamente nel trasporto di materiale (tubi ecc.).
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3)

8.9.1 MISURA

	Procedura accesso alle aree
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice deve, prima di accedere alle aree di lavoro, interfacciarsi con il gestore dell'ordine il quale contatterà il preposto di turno (capoturno, responsabile linea ecc.) per informarlo della presenza del personale dell'impresa appaltatrice.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine preposto impianto- Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.9.2 MISURA

	Accompagnamento nelle aree da parte di personale della committenza
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice sarà accompagnato, per raggiungere l'area di lavoro e operare all'interno della stessa, dal gestore dell'ordine o da personale dallo stesso individuato, così da consentire al personale dell'appaltatore di raggiungere l'area di lavoro in sicurezza.
Soggetto deputato al controllo per conto committente	Gestore dell'ordine preposto impianto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.9.3 MISURA

	Corretto coordinamento tra committenza e appaltatore
Descrizione	Si dovrà avere un coordinamento costante da parte del gestore dell'ordine o di altro soggetto delegato dal DL committente con i preposti individuati dall'appaltatore, così da poter operare in sicurezza anche nel caso in cui vi siano variazioni di qualunque tipo nella gestione delle operazioni, per poter comunque garantire il rispetto dei principi di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del d. lgs. 81/2008.
Soggetto deputato all'attuazione	Gestore dell'ordine preposto impianto preposto appaltatore

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante
---	---------

8.9.4 MISURA

	Percorsi specifici per il transito all'interno delle aree
Descrizione	Obbligo per la committenza di individuare percorsi all'interno del reparto appositamente indicati e segnalati da adeguata segnaletica di sicurezza.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Datore di lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.9.5 MISURA

	Percorrere i percorsi pedonali appositamente individuati
Descrizione	Obbligo per gli operatori dell'appaltatore di utilizzare i percorsi indicati dalla committenza.
Soggetto deputato al controllo	- Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.10 RISCHIO RUMORE

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti con intensità rumorosa superiore o pari a 80 dB(A).
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=3, Gravità=2)

8.10.1 MISURA

	Indossare i DPI
Descrizione	Indossare i dispositivi di protezione individuale dell'udito in base alla valutazione del rischio rumore.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.11 RISCHIO TAGLIO URTI E COMPRESSIONI

Descrizione	Il rischio si manifesta quando l'attività viene svolta con attrezzature manuali e in vicinanza di carpenterie, tubazioni ecc., che fanno sì che il lavoratore, nel compimento delle attività a lui assegnate, possa ferirsi.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3)

8.11.1 MISURA

	Calzature antinfortunistiche, guanti idonei, elmetto
Descrizione	Obbligo delle calzature antinfortunistiche con suola imperforabile, dei guanti adeguati al tipo di rischio, dell' elmetto protettivo.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.12 RISCHIO FOLGORAZIONE PER PRESENZA LINEE ELETTRICHE CON PARTI ATTIVE

Descrizione	Il rischio si manifesta per l'effettuazione di lavori in vicinanza di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette o che in particolari circostanze si ritengono non sufficientemente protette (ad esempio, cavi elettrici con guaina danneggiata) e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX del DLgs. 81/2008 come modificato dal DLgs. 106/2009.
Valutazione (PxG)	8 (Probabilità=2, Gravità=4)

8.12.1 MISURA

	Formazione del personale per lavori elettrici
Descrizione	<p>Il personale della ditta appaltatrice responsabile dei lavori elettrici dovrà essere adeguatamente formato, come stabilito dalla norma CEI 11-27 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - P.ES. (Persona ESperta): Una PES è una persona con conoscenze tecniche teoriche e con un'esperienza tali da permetterle di analizzare i rischi derivanti dall'elettricità e a svolgere i lavori elettrici in piena sicurezza. Una PES può svolgere lavori elettrici <i>FUORI TENSIONE e IN PROSSIMITÀ</i>; - P.AV. (Persona AVvertita): Una PAV è una persona che è a conoscenza dei rischi derivanti dall'elettricità ed è in grado di svolgere i lavori elettrici in piena sicurezza. Di norma una PAV viene

	<p>istruita da una PES o da una persona che comunque possiede le giuste conoscenze tecniche;</p> <p>- PE.I. (PErsona Idonea): Una PEI è una persona in possesso dei requisiti per poter svolgere tutti i tipi di lavori elettrici, compresi quelli <i>SOTTO TENSIONE</i>;</p> <p>E' fatto divieto al personale non formato di eseguire lavori elettrici.</p>
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.12.2 MISURA

	Disposizioni nei lavori in vicinanza di linee elettriche
Descrizione	Applicare le disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai rischi di folgorazione nei lavori in vicinanza di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette o scarsamente protette.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.12.3 MISURA

	Distanza di sicurezza dalle linee elettriche
Descrizione	Mantenere costantemente le distanze di sicurezza dalle linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette o scarsamente protette, di cui alla tabella 1 dell'allegato IX del DLgs. 81/2008 come modificato dal DLgs. 106/2009.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.12.4 MISURA

	Disalimentazione dei conduttori di forza motrice all'impianto.
Descrizione	Il lavoro dovrà essere eseguito dal personale della ditta appaltatrice in condizioni di sicurezza, in quanto si dovrà precedentemente provvedere alla disalimentazione dei conduttori secondo quanto stabilito dalla PRGS 109, relativa alle procedure di messa in sicurezza elettrica.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore dell'ordine Preposto Impianto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.13 RISCHIO USTIONI PER CONTATTO CON SUPERFICI METALLICHE CON TEMPERATURA ELEVATA

Descrizione	Il rischio è presente in quanto potrebbe rendersi necessario l'intervento, da parte di personale appartenente alla ditta appaltatrice, presso impianti in cui vi possono essere parti o materiali a temperatura elevata, con conseguente rischio di ferimento del lavoratore.
Valutazione (PxG)	3 (Probabilità=1, Gravità=3)

8.13.1 MISURA

	Indossare i DPI
Descrizione	Obbligo di utilizzare i dispositivi di protezione quali indumenti resistenti al calore.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.13.2 MISURA

	Metodi di lavoro appropriati
Descrizione	Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione. I lavoratori devono aver maturato sufficiente esperienza nel settore ed aver ricevuto specifica formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle attività a loro assegnate. I lavoratori devono essere idonei alla mansione sotto il profilo sanitario, in base alla valutazione dei rischi.
Soggetto deputato all'attuazione per conto dell'appaltatore	Datore di Lavoro
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.14 RISCHIO DANNI PER ECCESSO DI CALORE (COLPO DI CALORE, CRAMPI, STRESS, DERMATITI ECC)

Descrizione	Il rischio è presente in quanto il lavoratore in particolare, durante il periodo estivo, potrebbe essere soggetto a rischi derivanti dall'alta
-------------	--

	temperatura , con conseguente possibile stato di malessere
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3)

8.14.1 MISURA

	Adeguata idratazione
Descrizione	Il lavoratore dovrà bere in abbondanza. In caso di forte sudorazione, reintrodurre insieme ai liquidi anche i sali minerali persi con uno snack e/o integratori
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.14.2 MISURA

	Idoneo abbigliamento
Descrizione	Il lavoratore dovrà nel rispetto delle normative vigenti utilizzare un abbigliamento idoneo alle condizioni climatiche presenti
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.14.3 MISURA

	Turnazione personale e frazioni di riposo
Descrizione	Il lavoratore dovrà essere ruotato e sostituito con altro personale rispettando delle frazioni di riposo in grado di ristabilire le condizioni di sicurezza rispetto alle condizioni climatiche (spostarsi in un luogo fresco e, se non è presente nausea, bere acqua fresca con sorsi brevi ma frequenti, alleggerire l'abbigliamento, raffreddare con acqua fredda testa, collo, viso e arti)
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.14.4 MISURA

	Insorgenza dermatiti
Descrizione	Nel caso di insorgenza di dermatiti da calore il miglior trattamento consiste nello spostarsi in un ambiente di lavoro più fresco e meno umido. L'area dell'eruzione cutanea deve essere mantenuta asciutta. Eventualmente può essere applicato del talco sull'area colpita per diminuire il fastidio, mentre è sconsigliato l'utilizzo di unguenti o creme che potrebbero peggiorare la
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.15 RISCHIO DANNI PER ESPOSIZIONE AL FREDDO

Descrizione	Il rischio è presente in quanto il lavoratore, in particolare durante il periodo invernale, potrebbe essere soggetto a rischi derivanti dalle basse temperature con conseguente possibile stato di malessere
Valutazione (PxG)	3 (Probabilità=1, Gravità=3)

8.15.1 MISURA

	Adeguate organizzazione
Descrizione	L'attività dei lavoratori deve essere strutturata in modo che questi, durante l'esposizione al freddo, siano sempre fisicamente attivi e per effettuare compiti stazionari siano provvisti di una copertura che protegga da vento e agenti atmosferici
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.15.2 MISURA

	Idoneo abbigliamento
Descrizione	Il lavoratore dovrà nel rispetto delle normative vigenti utilizzare un abbigliamento idoneo alle condizioni climatiche presenti al compito e allo sforzo fisico. L'abbigliamento di protezione deve essere scelto in modo da offrire protezione da vento e pioggia ma anche da permettere l'evaporazione del sudore

Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.15.3 MISURA

	Turnazione personale e frazioni di riposo
Descrizione	Il lavoratore dovrà essere ruotato e sostituito con altro personale rispettando delle frazioni di riposo in grado di ristabilire le condizioni di sicurezza rispetto alle condizioni climatiche Tale rotazione deve tener conto della relativa temperatura ambientale e della velocità del vento.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.15.4 MISURA

	Adeguate formazione e informazione
Descrizione	I lavoratori che effettuano lavori al freddo devono essere informati relativamente ai problemi specifici del freddo, in particolare sulle lesioni da freddo, il loro trattamento e le misure di primo soccorso. In particolare i lavoratori che operano all'aperto devono essere istruiti riguardo al loro comportamento in ambiente freddo: "Muoversi, tenersi caldi e asciutti"; sul vestiario adeguato, sul riconoscimento dei danni alla salute prodotti dal freddo e sui primi segni di ipotermia, sulle fasi del riscaldamento e sulle misure di primo soccorso.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	DL e Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI/Durante

8.15.5 MISURA

	Adeguate alimentazione
Descrizione	I lavoratori devono assumere bevande e alimenti caldi. In caso debbano essere effettuati lavori fisicamente intensi si deve prestare attenzione a un sufficiente apporto calorico. Si deve evitare il caffè
Soggetto deputato al controllo	Preposto

per conto dell'appaltatore	
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.16 RISCHIO INCENDIO

Descrizione	L'utilizzo di oli e grassi presso gli impianti del tubificio, così come la possibile presenza di imprese terze impegnate in attività manutentive che prevedano l'utilizzo di fiamme libere, fanno sì che sia possibile lo sprigionarsi di incendi nell'area di lavoro, indipendentemente dalle attività svolte dall'appaltatore.
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=1, Gravità=4)

8.16.1 MISURA

	Presidi antincendio e personale antincendio
Descrizione	Disporre sui luoghi di lavoro di appositi dispositivi antincendio. Obbligo di presenza di personale formato per le attività antincendio.
Soggetto deputato al controllo	Rappresentante del DL del committente - Rappresentante del DL dell'appaltatore
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.16.2 MISURA

	Revisione delle procedure di gestione delle possibili emergenze
Descrizione	Quando si svolgono attività lavorative che causano ostacoli per una corretta gestione delle possibili emergenze, occorre eseguire una revisione delle procedure di emergenze applicate in azienda: lotta agli incendi, evacuazione, primo soccorso. Inoltre, se necessario, occorre revisionare anche le planimetrie informative esposte nei locali
Soggetto deputato al controllo	Rappresentante del DL della committente e preposto della ditta appaltatrice.
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.16.3 MISURA

	Informazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; b) - procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze; c) - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto deputato all'attuazione	Gestore dell'Ordine/Ufficio Sicurezza EAS - Preposto ditta appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.16.4 MISURA

	Formazione del personale
Descrizione	Prima dell'inizio delle attività, il personale esterno dovrà, in uno specifico incontro formativo, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a: a)- rischi lavorativi presenti negli ambienti in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; b)- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; c) - sistemi organizzativi presenti durante il lavoro; d) - modalità di gestione delle possibili emergenze;
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Datore di lavoro della ditta appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.17 RISCHIO PER NON CORRETTA ADOZIONE DI UNA PROCEDURA DI EMERGENZA

Descrizione	Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di emergenza in caso di infortunio devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di ulteriori danni a carico del soggetto infortunato è elevato. Si fa presente che presso il reparto PIX2 si ravvisa la presenza di rilevanti quantità di acido fluoridrico stoccate presso l'impianto Ida10.
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=1, Gravità=4)

8.17.1 MISURA

	Revisione delle procedure di gestione delle possibili emergenze
Descrizione	Si rende necessaria, a causa delle conseguenze che comporterebbe la non corretta adozione delle procedure di emergenza, una revisione delle stesse: lotta agli incendi, evacuazione, primo soccorso, ecc. Inoltre, se necessario occorre revisionare anche le planimetrie informative esposte nelle vicinanze delle aree di lavoro.
Soggetto deputato al controllo	Rappresentante del DL della committente e preposto della ditta appaltatrice.
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.17.2 MISURA

	Formazione del personale
Descrizione	Prima dell'inizio delle attività, il personale esterno dovrà, in uno specifico incontro formativo, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a: a) misure di prevenzione e protezione da adottare; b) sistemi organizzativi presenti durante il lavoro; c) modalità di gestione delle possibili emergenze.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Rappresentante DL appaltatore
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.17.3 MISURA

	Informazione del personale esterno (Appaltatore)
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà essere edotto sulla presenza di pericoli nelle aree di lavoro e sulle procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze. In particolare il personale della ditta appaltatrice dovrà essere informato su quanto previsto dalla ST 172 e dovrà prestare particolare attenzione a quanto disposto dalla documentazione allegata al presente documento.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine e preposto ditta appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

9. GESTIONE DELLE INTERFERENZE ULTERIORI EVENTUALMENTE EMERGENTI

Qualora nel corso dei lavori, dovessero manifestarsi dei rischi aggiuntivi o interferenze non previste in fase di redazione del DUVRI, queste dovranno essere gestite dalla committenza, attraverso l'adozione di Misure di Sicurezza integrative.

Tali misure devono essere riportate sul Permesso di Lavoro e Rapporto Giornaliero MODS 029 Rev. 3 del 31/05/2018 nel campo B sottostante e debitamente firmato dalla committenza e dalla ditta esecutrice.

Acciai Speciali Terni valuterà, qualora si rendesse necessaria la compilazione della voce relativa ai rischi e alle misure aggiuntive, l'eventuale aggiornamento del DUVRI.

PERMESSO DI LAVORO RISCHI E MISURE DI SICUREZZA DERIVANTI DALL'ANALISI DELLE ATTIVITA' GIORNALIERE E DAL DUVRI / PSC				
VERIFICA PRESCRIZIONI DUVRI / PSC	SI	NO	N/A	NOTE
Corretta delimitazione e segnalazione area di lavoro se applicabile				
Messa fuori servizio/messa in sicurezza impianti o attrezzature secondo PRGS 109				
Predisposizione presidi antincendio se applicabile				
B Presenza permesso di lavoro per lavori in luoghi con pericolo di incendio o esplosione - MODS021				
Presenza permesso di lavoro per i lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento - MODS023				
Presenza permesso di lavoro per aree a Rischio di Incidenti Rilevanti (D.Lgs. 05/15 e s.m.i.) - MODS020				
Rischi e misure aggiuntive rispetto a quanto già valutato e riportato sul "DUVRI" / "PSC" (se SI specificare nelle NOTE)				
Si conferma di essere stati edotti di tutti i rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione previste dal DUVRI/PSC, ci si impegna a rispettarne le prescrizioni.				
AST - NOME / FIRMA PREPOSTO O GESTORE DEL CONTRATTO			DITTA - NOME / FIRMA PREPOSTO	
..... / /	

10. GESTIONE DELLE INTERFERENZE ATTRAVERSO SFASAMENTO DEI TURNI DI LAVORO

In fase di valutazione dei rischi, non si è resa necessaria gestione delle interferenze attraverso sfasamento temporale delle attività della ditta appaltatrice, in quanto la presenza del personale della ditta appaltatrice viene preventivamente programmata e si presume che l'area di lavoro venga organizzata di conseguenza e messa a completa disposizione della ditta appaltatrice.

Qualora per sopraggiunte esigenze o problematiche legate ad eventuali interferenze, se ne ravvedesse la necessità, si provvederà alla variazione dello sfasamento temporale previsto previa riunione di coordinamento.

11. COSTI DELLA SICUREZZA

Per operare nelle zone di intervento, il lavoratore della ditta appaltatrice dovrà essere dotato, a spese della ditta stessa, dei DPI idonei ai rischi di mansione e di quelli necessari per accedere nelle aree produttive.

Questi ultimi sono riportati a titolo esemplificativo, non esaustivo:

- Calzature di sicurezza con suola imperforabile e puntale rinforzato
- Elmetto di protezione

La committenza prevede inoltre che, oltre all'elmetto protettivo ed alle scarpe antinfortunistiche, il personale che abbia accesso ai reparti sia dotato di occhiali protettivi.

 Manutenzione e pronto intervento specializzato per sistemi di automazione Tubificio												
 Umbra CIEI S.r.l. - Via Archimede 1 - 05100 Terni - Tel.: (+39) 0744 243025 - Fax: (+39) 0744 245211												
POS	FASE DI LAVORO	Codice	DESCRIZIONE	U.M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	DURATA/NUMERO	TOT				
1	Allestimento area di lavoro	S1.4.60	Nastro bianco/rosso	ml	€ 0,37	50	4	€ 74,00				
2		S4.1.90.6	Segnaletica di sicurezza	cad	€ 1,38	2	1	€ 2,76				
3	Esecuzione lavori	S4.5.10.5	Estintore a polvere 6 Kg 1°mese		Presidi antincendio messi a disposizione dalla committenza			€ 0,00				
4		S4.5.10.6	Estintore a polvere 6 Kg 2°mese in poi					€ 0,00				
5		S2.3.30.3	Occhiali protettivi					gg	€ 0,06	1	16	€ 0,96
6		S2.2.210.3	Cuffia antirumore pieghevole					gg	€ 0,14	1	16	€ 2,24
7		S2.2.180	Gilet ad alta visibilità	gg	€ 0,04	1	16	€ 0,64				
8	Coordinamento della sicurezza	S7.2.20.3	Riunioni di coordinamento (preposto)	ora	€ 28,00	4	0,5	€ 56,00				
TOTALE								€ 136,60				

12. PRIMA PAGINA SPECIFICA TECNICA

Tubificio di Terni 

Sistema di Gestione per la Qualità

SPECIFICA TECNICA TECHNICAL SPECIFICATION

STT 011 Rev. 0

**MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO SPECIALIZZATO PER
SISTEMI DI AUTOMAZIONE
PRESSO IL TUBIFICIO DI TERNI S.r.l.**

Elaborata	PRD	
	A. Araldi	
Condivisa	DST	
	A. Scappiti	
Controllata	EAS	GDC
	F. Camponi	C. d'Inzillo

Approvazione
AD
A. Scappiti

COPIA PER IL FORNITORE
VENDOR COPY

13. ALLEGATI

Si riportano di seguito in allegato i seguenti documenti:

- Piano di Emergenza Tubificio di Terni s.r.l.”

Tubificio di Terni

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO

DEFINIZIONI:

Emergenza locale: Si riferisce a una situazione conseguente a un evento indesiderato circoscritto ad una zona delimitata dell'impianto o ufficio che può essere affrontato con le risorse interne all'impianto o all'ufficio stesso, eventualmente anche con il supporto delle risorse interne allo stabilimento (addetti al Primo Soccorso, personale formato alla lotta antincendio e gestione emergenze).

Rientrano in questa tipologia anche infortuni gravi che richiedono l'attivazione di risorse esterne (118), pur non necessitando di evacuazione del luogo interessato dall'evento.

Emergenza estesa: Si riferisce a una situazione conseguente a un evento indesiderato che sin dal suo insorgere, o in seguito a uno sviluppo incontrollato, interessa una zona estesa e coinvolge anche l'organizzazione e le risorse di più impianti, potendo rappresentare generalmente pericolo all'interno e all'esterno dello stabilimento. Tale condizione può richiedere anche l'intervento delle Istituzioni Pubbliche (V.V.F., ASL, ecc.).

Coordinatore dell'intervento: È la persona che deve accertare l'attivazione del Piano di Emergenza Interno e coordinare gli interventi di emergenza sul luogo dell'evento.
La copertura del ruolo di Coordinatore dell'Intervento deve essere assicurata nell'arco delle 24 ore e per tutti i giorni lavorativi.
Tale figura coincide con quella del Responsabile di Reparto interessato dall'evento, il quale, in attesa del suo reperimento e arrivo sul posto dell'evento, deve essere momentaneamente sostituito dal Capo Turno.
In caso di mancata reperibilità del Responsabile di Reparto, il coordinamento sul luogo dell'evento deve essere assunto da persona equivalente (ad es. Capo Reparto di altra area o superiore diretto).
Il coordinatore dell'intervento deve disporre di adeguati mezzi di comunicazione, telefonici, radio o altro, per comunicare con gli Enti di Controllo Emergenza.

Enti di Controllo Emergenza: Sono gli Enti a cui il Coordinatore dell'Intervento deve fare riferimento per dirigere e coordinare le operazioni per affrontare l'emergenza.
Gli Enti di Controllo Emergenza, in relazione all'evento indesiderato, sono:
a) PORTINERIA - EMERGENZA (tel. 888 numero interno, **0744 808 888** da esterno);
b) ENTE ECOLOGIA, AMBIENTE E SICUREZZA (EAS) (tel. 0744-490351 - 490798 - 490823 - 490695 - 490028 - 490611- 490684);
c) ASPP TUB (tel. 335 7955721);
d) EMERGENZA DI STABILIMENTO Acciai Speciali Terni (INF+VIG) (tel. 0744-490888).

COMPORAMENTI IN EMERGENZA

COMPORAMENTI GENERALI IN EMERGENZA LOCALE

- ❖ Mettere in sicurezza l'impianto di competenza, premendo il pulsante di emergenza linea;
- ❖ attivare il flusso informativo rappresentato nello schema sotto riportato ("schema organizzazione emergenza locale") da parte delle persone presenti sul luogo dell'evento;
- ❖ non compiere di propria iniziativa operazioni o azioni che non siano di competenza assegnata;
- ❖ mantenersi a portata di vista dei colleghi;
- ❖ usare i telefoni solamente per i motivi attinenti all'emergenza;
- ❖ in caso di blackout:
 - mantenere la calma e rimanere nella propria postazione fino all'accensione dell'illuminazione d'emergenza
 - non allontanarsi nelle zone buie;
 - attendere il ripristino dell'energia elettrica nella propria postazione;
 - in caso di segnale di sfollamento dato dal capoturno, percorrere con calma le vie di fuga previste verso il "Punto di Raccolta" (vedi emergenza estesa).

COMPORAMENTI GENERALI IN EMERGENZA ESTESA

- ❖ Attivare il flusso informativo rappresentato nello schema sotto riportato ("schema organizzazione emergenza estesa"); da parte delle persone presenti sul luogo dell'evento;
- ❖ udito l'allarme mettere in sicurezza l'impianto (premendo anche il pulsante di emergenza);
- ❖ non compiere di propria iniziativa operazioni o azioni che non siano di competenza assegnata;
- ❖ recarsi al Punto di Raccolta predisposto;
- ❖ raggrupparsi con i propri colleghi d'impianto, di ufficio, di Ditte terze e di servizio;
- ❖ mantenersi a portata di vista dei colleghi;
- ❖ usare i telefoni solamente per i motivi attinenti all'emergenza.

Le istruzioni contenute nel Piano di Emergenza Interno sono valide all'interno del Tubificio di Terni. Ad esse devono attenersi tutte le persone che, a qualsiasi titolo, sono autorizzate all'ingresso in Stabilimento o nelle palazzine uffici, nella eventualità che si manifesti una situazione di emergenza.

INDICAZIONI PER SPECIFICHE TIPOLOGIE DI EVENTO

Durante specifici eventi, dovuti a cause interne o esterne allo stabilimento, chiunque sia presente dovrà seguire le indicazioni generiche sotto riportate:

REGOLE GENERALI

- ❖ Mantenere la calma.
- ❖ Attenersi alle eventuali disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza oppure attenersi alle norme previste per le specifiche situazioni
- ❖ Mettersi a disposizione degli operatori dell'emergenza per informarli se necessario su eventuali rischi specifici.
- ❖ Non usare gli ascensori.

IN CASO DI INCENDIO

L'intervento è riservato agli addetti all'antincendio formati secondo il DM.10.03.98 e successivo DM 02.09.21, intervenire con gli estintori oppure idranti SOLO se si conosce il loro utilizzo, si può operare senza esporsi a rischi e si è formati sulle corrette modalità di intervento;

COMPORAMENTO PERSONALE PRESENTE NELL'AREA

- ❖ Non aprire porte calde;
- ❖ Allontanarsi celermente dal locale secondo le modalità previste in caso di evacuazione;
- ❖ Evitare di scappare salendo ai piani superiori perché il fumo va verso l'alto;
- ❖ Se le vie di fuga sono invase dal fumo:
 - coprirsi il naso e la bocca con fazzoletti, meglio se inumiditi,
 - procedere verso l'uscita di sicurezza più vicina rimanendo chinati il più possibile
 - orientarsi tramite il contatto con le pareti
- ❖ Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo è indispensabile recarsi in luoghi sicuri quali:
 - I bagni in quanto c'è presenza di acqua e poco materiale combustibile
- ❖ Nel caso in cui non sia possibile uscire dall'ambiente in cui ci si trova si deve:
 - Chiudere completamente la porta di accesso.
 - Occludere con indumenti o altro disponibile le fessure a filo del pavimento
 - Se possibile mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato
 - Allontanare dalla porta gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.)
 - Se si indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) è preferibile toglierli
 - Segnalare ai soccorritori la propria presenza nell'ambiente.

IN CASO DI INCIDENTI, MALORI O INFORTUNI

Chiunque rilevi un incidente, malore o infortunio dovrà darne l'immediata comunicazione secondo le normali procedure di emergenza.

Nell'attesa dell'intervento del personale formato al primo soccorso NON si deve:

- ❖ radunarsi intorno all'infortunato
- ❖ prestare misure di soccorso se non si è abilitati a farlo

- ❖ spostare l'fortunato dal luogo o dalla posizione in cui si trova

IN CASO DI TERREMOTO

- ❖ Se si è al chiuso non precipitarsi all'esterno
- ❖ Collocarsi in vicinanza dei punti più "solidi" della struttura quali pareti portanti, architravi, vani delle porte ed angoli
- ❖ Tenersi lontano da tutto ciò che può cadere addosso con grave danno ad esempio dai vetri, scaffalature, lampadari
- ❖ Trovare riparo sotto le scrivanie ed i tavoli
- ❖ Non usare le scale o gli ascensori
- ❖ Finita la scossa, nell'allontanarsi dall'edificio
 - muoversi con prudenza, non correre
 - per quanto possibile evitare di passare sotto linee elettriche, balconi, cornicioni
 - saggiare pavimenti, scale e pianerottoli, poggiandovi prima il piede
- ❖ **NON USARE** accendini e/o fiammiferi o altre fiamme libere per la possibile presenza di fughe di gas
- ❖ Una volta fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini.
- ❖ Cercare di portarsi al punto di raccolta più vicino, mantenendosi lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree, e restare in attesa che l'evento venga a cessare

IN CASO DI SCOPPIO / ESPLOSIONE

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza dell'emergenza.

IN CASO DI ALLAGAMENTO O ALLUVIONE

In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste lo stabilimento:

- ❖ Portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, ma non usando gli ascensori.
- ❖ Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- ❖ Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- ❖ Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- ❖ Munirsi se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.).
- ❖ Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

IN CASO DI TROMBA D'ARIA O EVENTI METEO ESTREMI

- ❖ Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria o all'avvicinarsi di un temporale, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- ❖ Allontanarsi immediatamente da piante ad alto fusto
- ❖ Cercare riparo in fabbricati di solida costruzione, e restare in attesa che l'evento sia terminato

- ❖ Se ci si trova all'interno di un ambiente chiuso, mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- ❖ Prima di uscire da uno stabile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta

IN CASO DI FUGA DI GAS O EMISSIONE / SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di fuga di gas o in presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario:

- ❖ Evitare di accendere o spegnere apparecchi elettrici nel luogo invaso dal gas ma preferibilmente disattivare l'energia elettrica dal quadro generale.
- ❖ Evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere
- ❖ Aerare il locale aprendo le finestre ed i portoni
- ❖ Respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido
- ❖ Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi
- ❖ Allontanarsi immediatamente dall'area e segnalare l'emergenza telefonando ai numeri dedicati, specificando la possibile presenza di atmosfere esplosive o nocive,

IN CASO DI ATTI TERRORISTICI – MINACCIA ARMATA - CADUTA AEROMOBILE – ECC.

In questi casi ed in altri simili in cui l'evento interessa direttamente aree interne o limitrofe allo stabilimento attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- ❖ Attenersi alle disposizioni impartite dal personale addetto all'emergenza, in particolare dal personale della Vigilanza e dal personale degli enti esterni qualora presenti (Polizia, Carabinieri)
- ❖ Restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta
- ❖ Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.
- ❖ Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle
- ❖ Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle
- ❖ Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma non eseguire nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa
- ❖ Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni
- ❖ Non avvicinarsi al luogo di pericolo per curiosità
- ❖ Spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna)
- ❖ Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla
- ❖ Rincorare ed assistere le persone in evidente stato di maggior agitazione
- ❖ Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza

ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI

Chiunque riceva la segnalazione di presenza di ordigno esplosivo o ne rilevi la possibile presenza deve dare immediatamente l'allarme al personale della vigilanza (**0744 808 888**).

Attenersi alle disposizioni impartite e alle indicazioni per l'evacuazione fornite dagli addetti all'emergenza

EVACUAZIONE

Qualora sia necessario evacuare i locali interessati da una emergenza:

Allarme

L'allarme sarà dato mediante avviso vocale dagli addetti all'emergenza, o dagli appositi impianti di allarme per l'evacuazione (dove presenti).

Al primo avviso TUTTI sospenderanno la propria attività e si recheranno ordinatamente all'esterno dei locali presso il **LUOGO DI RITROVO SICURO** prestabilito, senza occupare l'ingresso ai mezzi di soccorso.

Il percorso deve essere effettuato ordinatamente, senza correre, senza provocare il panico.

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro se possibile:

- ❖ La zona deve essere abbandonata senza indugi;
- ❖ **NON** usare gli ascensori o i montacarichi;
- ❖ Nell'abbandonare i luoghi non devono essere portati al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti;
- ❖ Le attrezzature devono essere lasciate in sicurezza (chiudere eventuali rubinetti, chiudere bombole che erogano gas, spegnere eventuali attrezzature elettriche, ecc.), qualora sia possibile farlo senza esporsi a rischi;
- ❖ Lo sfollamento delle persone disabili o in difficoltà va necessariamente aiutato salvaguardando prima di tutto se stessi. Se non si riesce a soccorrerli, è importante uscire e segnalare immediatamente la loro presenza ai soccorritori;
- ❖ Tutte le porte di accesso a scale protette a prova di fumo, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse;
- ❖ Le luci, se accese, vanno lasciate accese;
- ❖ La porta della stanza da cui si esce va chiusa, ma non a chiave;
- ❖ Defluire velocemente dalle uscite di sicurezza seguendo l'apposita segnaletica;
- ❖ Per nessun motivo bisogna tornare indietro se si è dimenticato di prendere qualche bene personale;
- ❖ Una volta usciti è importante non ostruire gli accessi dell'edificio e non ostacolare i soccorsi;
- ❖ Raggiungere il luogo sicuro di raccolta, rimanere uniti e verificare l'eventuale assenza di conoscenti;
- ❖ Chiunque rimane intrappolato deve segnalare in ogni modo la sua posizione (in caso di incendio, se si rimane intrappolati in un locale si deve chiudere la porta e sigillare le fessure possibilmente con panni bagnati).

Il ritorno ai locali di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che il coordinatore dell'emergenza ha dichiarato la fine dell'emergenza ed il responsabile dell'area ha provveduto a far verificare da tecnici esperti la sicurezza degli ambienti e delle strutture.

SCHEMA ORGANIZZAZIONE EMERGENZA

Le istruzioni che seguono illustrano la modalità di gestione generale delle emergenze all'interno dello stabilimento.

MODALITA' DI ATTIVAZIONE ALLARME

L'attivazione dell'emergenza avviene attraverso i pulsanti dislocati all'interno dello stabilimento, e mediante il più vicino apparecchio telefonico, o cellulare, o recandosi di persona.

I numeri da comporre sono:

Vigilanza - emergenze	0744 808 888 ¹
Capoturno	0744 808 239

NEL CASO DI ACCERTATA PRESENZA DI INCENDIO e/o INFORTUNIO GRAVE È NECESSARIO TELEFONARE IMMEDIATAMENTE AL 112, portarsi immediatamente al “punto di attesa”, ubicato in prossimità della portineria principale, per ricevere ed indicare ai soccorsi il luogo dell'evento .

L'ALLARME E IL CESSATO ALLARME AL PERSONALE POSSONO ESSERE DATI A VOCE O MEDIANTE INTERFONO O CON ALTRI MEZZI COME SIRENE CON SUONO CONTINUO MODULANTE E LAMPEGGIATORI DI COLORE ROSSO CON ADIACENTI CARTELLI “ALLARME EVACUAZIONE”.

Il PUNTO DI RACCOLTA nel LUOGO SICURO è stato individuato nel:

PIAZZALE ESTERNO AL “CAPANNONE 1” ZONA PORTINERIA

Al cessato allarme potranno essere riprese le normali attività.

¹ La portineria del Tubificio di Terni è operativa in orario 05-23 dal lunedì al venerdì – in tutti gli altri casi fare riferimento alla centrale operativa di AST (**0744 490 500**)



**PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI EMERGENZA
PER INCENDIO SULL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO
INSTALLATO SULLA COPERTURA DELLO
STABILIMENTO "TUBIFICIO DI TERNI" (T.d.T)**



**IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN TENSIONE DURANTE LE ORE
DIURNE (1000 V; 900 Voc; 2.236,52 kWp)**

In caso di emergenza mantenere la calma ed attenersi alle procedure di evacuazione

INFORMAZIONI PER I VIGILI DEL FUOCO:



- A)** pulsante di sgancio cassette stringa posizionato ai piedi della scala "alla marinara" per l'accesso al tetto di copertura dello stabilimento "TUBIFICIO DI TERNI", lato fossa coils.
- B)** pulsante di sgancio cassette stringa posizionato sulla parete delle cabine di trasformazione a servizio dell'impianto fotovoltaico, all'interno della zona cabine elettriche fotovoltaico ubicata all'interno del muro perimetrale dello stabilimento.

Qualora l'incendio si sviluppasse all'interno delle cabine elettriche a servizio dell'impianto fotovoltaico, esse sono dotate di estintori a CO2 segnalati con appositi cartelli (non utilizzare estintori a polvere per spegnere incendi all'interno delle cabine).

Prima di effettuare qualsiasi intervento è necessario disalimentare le cabine degli impianti fotovoltaici lato corrente continua, se possibile attraverso i due pulsanti di sgancio delle cassette di stringa, come sopra indicati.

Si rammenta che **"dal punto di vista della sicurezza occorre tenere conto che è impossibile porre fuori tensione il sistema fotovoltaico in presenza di luce solare"**. Quindi, finché c'è presenza di luce, l'impianto fotovoltaico continua a generare energia elettrica, di conseguenza, **le squadre di emergenza/soccorso, solo se appositamente addestrate (il T.d.T. non dispone attualmente di tale personale), devono considerare il sistema ed i suoi componenti costantemente in tensione e devono adottare le procedure operative standard previste in caso di interventi con presenza di sistemi connessi all'alimentazione elettrica.**

Gli sganci elettrici come sopra previsti consentono di disalimentare l'impianto elettrico a valle dell'inverter, mentre i conduttori e i componenti posti tra i moduli fotovoltaici e il punto di sgancio, in caso di esposizione alla luce solare, rimangono in tensione.

A valle dell'intervento delle squadre di emergenza / VV.F. controllare attentamente che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non si sia raggiunta la certezza dell'impossibilità di ripresa dell'incendio.

La ripresa del servizio dell'impianto fotovoltaico dovrà essere effettuata a cura della società Edison Rinnovabili S.p.A., solo dopo aver verificato, per sezioni, l'efficienza dell'impianto da parte dell'incaricato della società Edison Rinnovabili S.p.A.

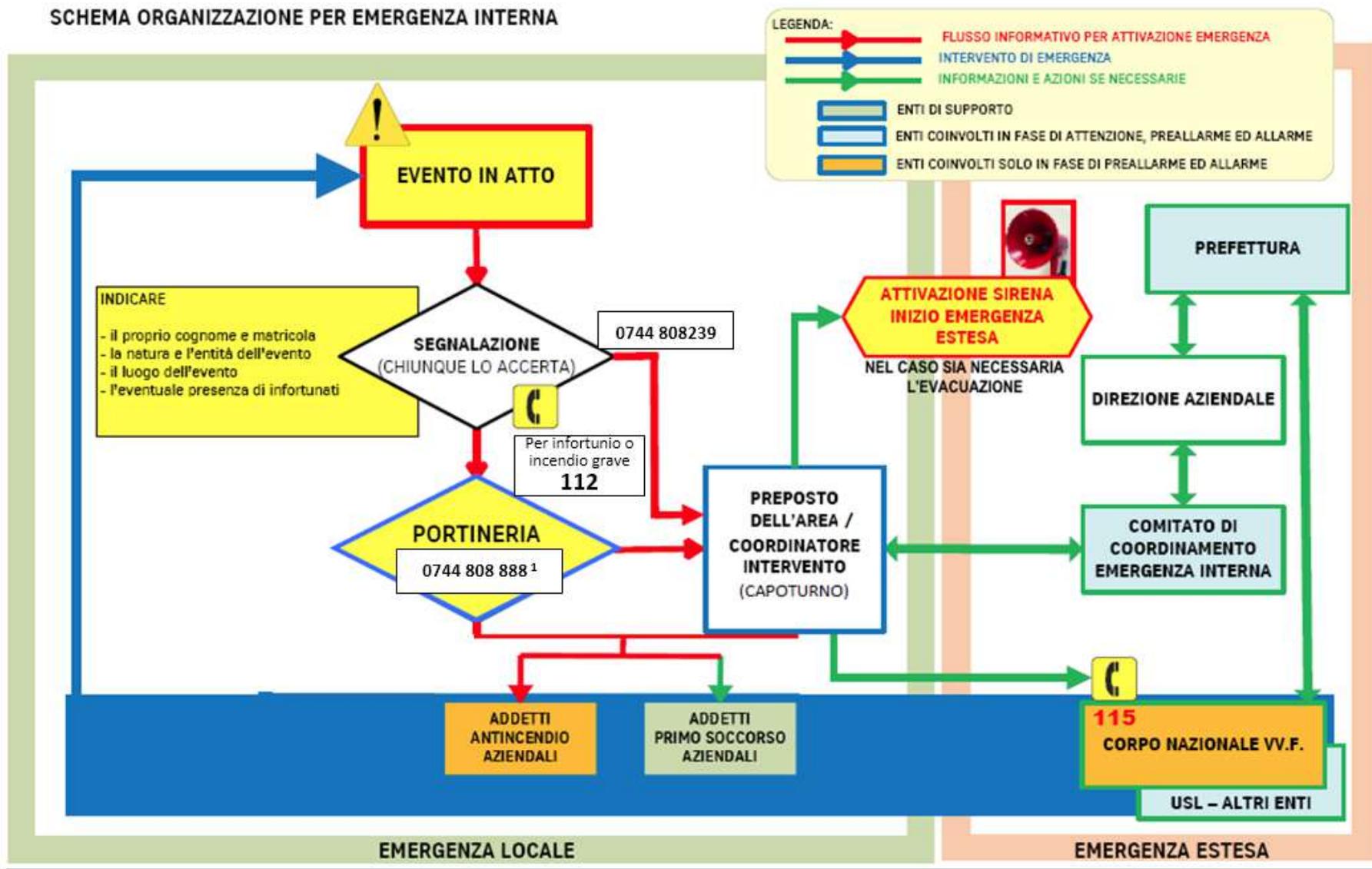
CHIUNQUE SI AVVEDA DELL'INCENDIO:

Attivare il Piano di Emergenza del Tubificio di Terni e avvertire con tempestività il Responsabile alla gestione dell'emergenza per l'Impianto Fotovoltaico per il Concessionario Società Edison Rinnovabili S.p.A., utilizzando il telefono, oppure avvisare dell'emergenza, recandosi di persona presso gli addetti alla portineria dello stabilimento, ove sono anche conservate copie delle chiavi di accesso alle zone di competenza del Concessionario, **referenti:**

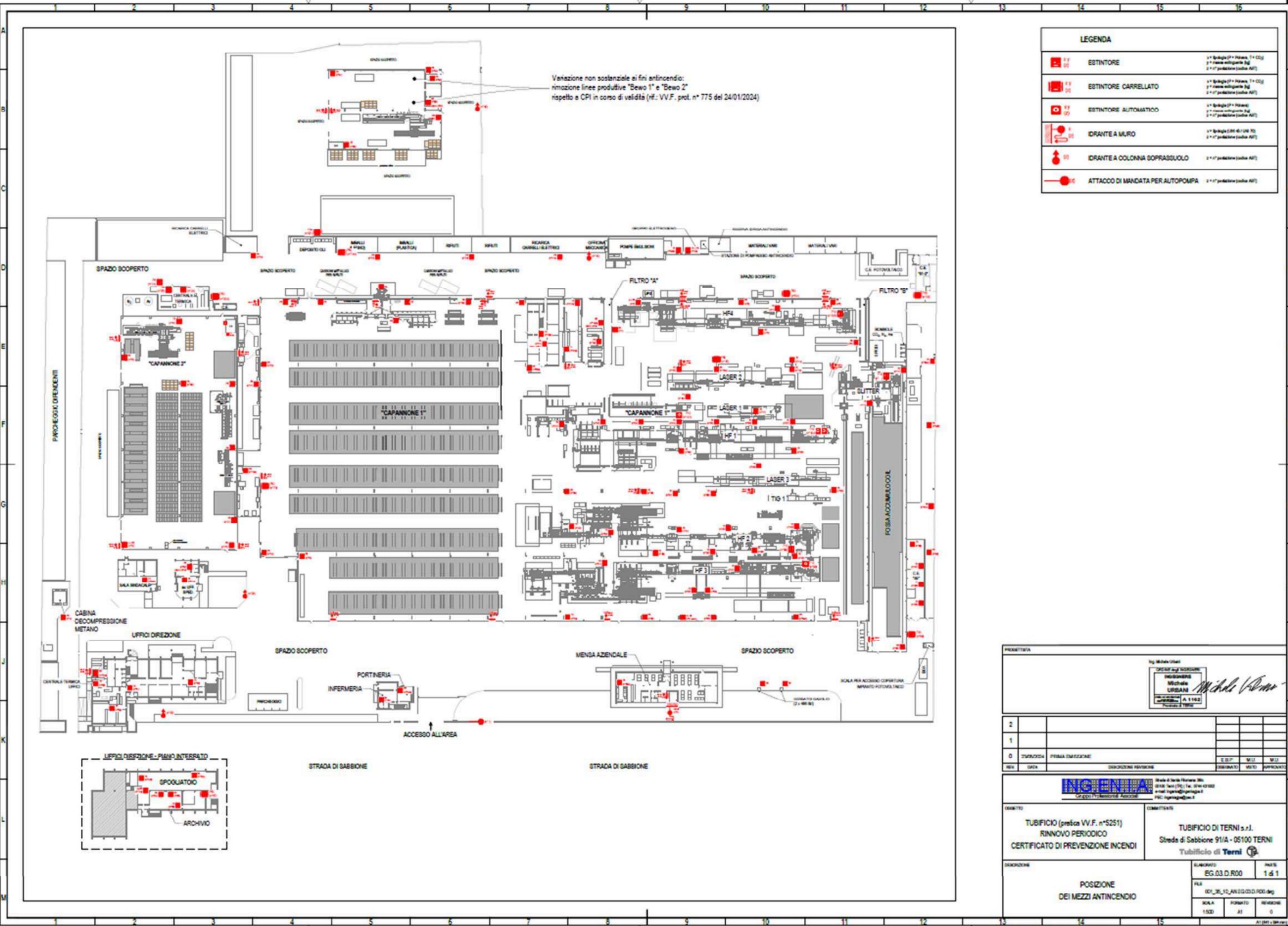
società Edison Rinnovabili – SALA CONTROLLO tel. 02 72105712
società Tubificio di Terni – Vigilanza tel. 0744 808888 - Capoturno tel. 0744 808239
in caso di incendio e/o infortunio di grave entità telefonare immediatamente al 112



SCHEMA ORGANIZZAZIONE PER EMERGENZA INTERNA



¹ La portineria del Tubificio di Terni è operativa in orario 05-23 dal lunedì al venerdì – in tutti gli altri casi fare riferimento alla centrale operativa di AST (0744 490 500)



LEGENDA		
	ESTINTORE	1° Spiega (1° Piano, 1° CQ) 2° Piano sottopiano (Sg) 3° Piano (sotto AIT)
	ESTINTORE CARRELLATO	1° Spiega (1° Piano, 1° CQ) 2° Piano sottopiano (Sg) 3° Piano (sotto AIT)
	ESTINTORE AUTOMATICO	1° Spiega (1° Piano) 2° Piano sottopiano (Sg) 3° Piano (sotto AIT)
	IDRANTE A MURO	1° Spiega (1° Piano, 1° CQ) 2° Piano (sotto AIT)
	IDRANTE A COLONNA SOPRASSUOLO	1° Piano (sotto AIT)
	ATTACCO DI MANDATA PER AUTOPOMPA	1° Piano (sotto AIT)

PREMESSA		 Michele Urbani Ingegnere Urbani A. 1162 Piacenza (PR)	
2			
1			
0	ZONAZIONE	PRIMA EMISSIONE	ESIT. M.C. M.C.
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICAZIONE	REVISIONI: M.C. APPROVATO
INGENNERIA Studio di Ingegneria Urbani 05100 Terni (TR) - Tel. 0744 473322 e-mail: ingegner@ingegneri.it P.I.C. ingegner@ingegneri.it		COMMITTENTE TUBIFICIO DI TERNI s.r.l. Strada di Sabbione 91/A - 05100 TERNI Tubificio di Terni	
COMMITTENTE TUBIFICIO (presta V.V.F. n°5251) RINNOVO PERIODICO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI		COMMITTENTE TUBIFICIO DI TERNI s.r.l. Strada di Sabbione 91/A - 05100 TERNI Tubificio di Terni	
DESCRIZIONE POSIZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO		NUMERO EG.03.D.R00	PAGINE 1 di 1
		FILE EG_03_D_R00.dwg	
		SCALA 1:500	REVISIONI AT 0